

Consuntivo delle iniziative e progetti nell'anno 2022

Premessa

La Fondazione Stava 1985 si è posta il compito della "memoria attiva", come l'ha definita l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione dell'udienza al Palazzo del Quirinale il 22 settembre 1999. Una memoria che non è fine a se stessa, ma che vuole creare e rafforzare quella coscienza delle proprie personali responsabilità che è mancata a Stava e che deve servire per evitare che si ripetano ancora avvenimenti simili, prevedibili ed evitabili.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato e sul tema della memoria il Presidente Ciampi è tornato anche nel ventennale della catastrofe: "La memoria - scrisse l'allora Presidente della Repubblica nel messaggio inviato in quell'occasione - è un dovere e deve concorrere a rafforzare l'impegno e la responsabilità comune di Istituzioni e società civile per rendere sempre più efficaci le condizioni di tutela del territorio e di sicurezza delle popolazioni".

Per realizzare l'obiettivo della "Memoria attiva" la Fondazione opera su tre versanti:

- 1) iniziative per onorare la **memoria** delle 268 Vittime della catastrofe;
- 2) **informazione** circa genesi, cause e responsabilità della catastrofe;
- 3) **formazione** rivolta agli studenti delle Scuole superiori, delle Università, ai laureati e tecnici e agli amministratori che hanno la responsabilità di strutture geotecniche.

La seguente scheda riepiloga le **attività ordinarie** per le quali la Fondazione investe gran parte delle risorse a disposizione ogni anno. Inoltre descrive i **principali progetti** (al di fuori dell'attività ordinaria) realizzati nel corso del 2022.

Memoria

Trentasettesimo anniversario della catastrofe del 19 luglio 1985

La Fondazione ha coordinato (in sinergia con Comune, Parrocchia e Gruppo ANA di Tesero) le consuete celebrazioni della S. Messa di suffragio del 19 luglio alle ore 18.30 presso il cimitero di S. Leonardo e della Via Crucis dalla località Pesa alla Palanca nella vigilia, alle ore 20.30.

La sera di venerdì 8 luglio, presso il teatro comunale, promosso dall'Assessorato alla Cultura, dal Gruppo ANA, dal Coro Genzianella e dalla Fondazione Stava 1985, si è svolto un concerto del Coro dei minatori di Santa Fiora, alcuni dei quali discendenti di minatori che hanno lavorato in Val di Stava. Il concerto ha aperto le celebrazioni ed è stato seguito giovedì 14 luglio dalla presentazione, in collaborazione con la biblioteca comunale, del libro "I paesaggi minerari del Trentino" con la presenza del curatore Alessandro De Bertolini della Fondazione Museo Storico del Trentino e, domenica 17 luglio, dal concerto di "Ariarte Ensemble" in collaborazione con l'Associazione "Giuliano per l'organo".

Fondazione Stava 1985 socio fondatore della Fondazione Museo Storico

La Fondazione Stava 1985 aderisce in veste di socio fondatore alla Fondazione Museo Storico del Trentino, il cui atto costitutivo è stato sottoscritto il 26 novembre 2007 a Trento. La collaborazione su vari progetti ha visto una fattiva collaborazione principalmente nella programmazione di History Lab, il canale tematico di raccolta e produzione video sulla storia del Trentino, dove alcuni fra i documentari prodotti sul caso di Stava (ultimo in ordine di tempo "Le vie di Stava", del 2019) sono più volte stati trasmessi.

La redazione del volume "I paesaggi minerari del Trentino", promosso e ideato con la partecipazione della Fondazione Stava 1985 che ne ha curato un capitolo, ha visto la stampa e divulgazione nella seconda metà del 2021 ed è stato presentato in occasione dell'anniversario, come già citato.

Giornata Nazionale in memoria delle Vittime dei disastri ambientali e industriali

Il 9 ottobre, anniversario del disastro del Vajont, è dal 2011 "Giornata Nazionale in memoria della Vittime dei disastri ambientali e industriali". Lo ha stabilito il Parlamento con la legge 14 giugno 2011 n. 101 che prevede vengano "organizzati sul territorio nazionale manifestazioni, cerimonie, incontri e momenti comuni di ricordo dei fatti accaduti e di riflessione sui fatti medesimi al fine di promuovere attività di informazione e di sensibilizzazione e di sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi connessi ad interventi che alterano gli equilibri del territorio e della necessità di tutelare il patrimonio ambientale del Paese". La Fondazione Stava, oltre ad essere presente alla commemorazione a Longarone, ha invitato le scuole superiori e professionali della Regione ad affrontare nelle scuole, in questa giornata, tematiche legate alla gestione del territorio.

Ha inoltre organizzato un convegno nei giorni precedenti alla giornata (i dettagli nell'ultima sezione di questo documento).

Informazione

Centro di documentazione e cortometraggio "Stava 19 luglio"

Hanno superato le 119.000 unità i visitatori del Centro Stava 1985 che la Fondazione ha realizzato per informare circa la genesi, le cause e le responsabilità della catastrofe di Stava. La visita completa del Centro offre, in italiano, tedesco e inglese:

La mostra "Dove Stava una valle"

Del tutto rinnovata racconta com'era il territorio prima del 1985 attraverso le fotografie degli edifici e dei luoghi andati completamente distrutti.

Il cortometraggio "Stava 19 luglio"

Curato, per la regia, da Gabriele Cippollitti, regista Rai e collaboratore di Piero e Alberto Angela, con interpreti Andrea Castelli e i ragazzi di Tesero accompagna i visitatori nella miniera, nell'impianto di lavorazione e sulle discariche crollate.

Il percorso didattico

Approfondisce con testi, oggetti, elementi multimediali la storia della miniera e dell'impianto di arricchimento della fluorite di Prestavel, la costruzione e la crescita dei bacini di decantazione dei fanghi residuati dalla lavorazione del minerale mediante flottazione, il crollo, le cause e le responsabilità del crollo così come furono stabilite nel procedimento penale che si concluse con la condanna di 10 imputati giudicati colpevoli dei reati di disastro colposo e omicidio colposo plurimo, gli anni successivi alla catastrofe con la visita di Papa Giovanni Paolo II il 17 luglio 1988, la lunga fase della ricostruzione in Val di Stava e le analogie con i disastri del Vajont e del Cermis e con altri disastri analoghi.

La mostra "Memoria e rinascita"

Posta sulla copertura dell'edificio e visitabile sempre, anche quando il Centro è chiuso, è un racconto fatto di immagini sul disastro di Stava e sulle iniziative messe in campo per coltivarne la memoria.

Il sito web

Completamente rinnovato il sito internet e il documentale online della Fondazione www.stava1985.it sono stati alimentati, nel corso del 2021-2022, con nuove ricche sezioni documentali e oltre 45.000 accessi nel solo 2022.

Libri, film documentari

Per approfondire genesi, cause e responsabilità della catastrofe, la Fondazione ha pubblicato numerosi libri e documenti audiovisivi che anche nel corso del 2022 sono stati utile strumento di informazione e approfondimento e sono messi a disposizione dei visitatori presso il Centro Stava 1985.

Percorso storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte"

Al fine di ampliare l'informazione e l'offerta didattica il sentiero storico-naturalistico "La Montagna delle Scoperte" permette ai visitatori di raggiungere fra l'altro i luoghi che furono teatro dell'attività mineraria in Val di Stava e sul monte Prestavel e che ospitarono i bacini di decantazione. La Fondazione supporta i visitatori con il catalogo in italiano, inglese e tedesco e promuove escursioni guidate particolarmente richieste ed apprezzate. Una convenzione con l'APT di Fiemme e le attività con le scuole hanno permesso di programmare almeno un'uscita settimanale da metà aprile a metà ottobre.

La tempesta del 2018 aveva parzialmente danneggiato il percorso e i punti informativi che sono stati completamente ripristinati nel corso del 2022 con il supporto prezioso della sezione ANA di Trento e del gruppo ANA di Tesero.

Progetto "Archivio Stava 1985"

Il progetto nasce dalla necessità della Fondazione di riordinare e valorizzare il proprio archivio. Il materiale già in precedenza raccolto dall'Associazione Sinistrati Val di Stava insieme a materiale proveniente da varie fonti è confluito presso il Centro Stava 1985. Un progetto di alternanza scuola-lavoro con l'Istituto la Rosa Bianca ha permesso di curare e alimentare l'archivio con nuovi fondi o con fondi non ancora catalogati. Il catalogo ha raggiunto l'importante numero di quasi 3.000 documenti ed è disponibile su web con la possibilità di consultazione online di parte dei contenuti digitali.

Progetto "Dove Stava una Valle"

La Fondazione Stava, oltre al recupero della mostra "Dove Stava una valle" (inaugurata nel 2021), ha integrato la stessa con immagini e informazioni sulla storia dell'attività mineraria nella valle e ha contribuito, in collaborazione con il canale tematico History Lab della Fondazione Museo Storico del Trentino, con l'Associazione "Le Corte de Tiezer" e con il Comune di Tesero, alla realizzazione di contenuti video sull'argomento in continuo scambio culturale e documentale con le altre realtà coinvolte nel progetto.

Nel 2022, dopo la fase progettuale e l'allestimento della mostra permanente, l'avanzamento delle attività ha visto il completamento della progettazione esecutiva del percorso outdoor che, con la prevista realizzazione da parte del comune di Tesero entro il 2022, vedrà l'installazione di punti informativi sul percorso tematico che da Tesero porta a Stava nei primi mesi del 2023.

Formazione

Corso di formazione per nuovi operatori della Memoria

La Fondazione Stava 1985 ha svolto più edizioni del corso di formazione per giovani operatori didattici rivolto agli studenti delle Scuole superiori della Valle di Fiemme. Finalità del corso è dare una formazione specifica ai ragazzi di Tesero e della Val di Fiemme affinché possano impiegare il tempo libero come guide presso la sede del Centro Stava 1985.

Nel corso del 2022 sono state approfondite alcune tematiche con gli attuali giovani operatori e il gruppo è stato integrato con nuovi ragazzi .

Educazione ambientale – Le giornate con la scuola

Sono migliaia ormai gli studenti che hanno passato a Stava una giornata di educazione ambientale e di attenzione alla responsabilità individuale. Gli incontri in presenza con gli istituti superiori e professionali della regione su queste tematiche, i laboratori sul sentiero della memoria e gli incontri presso il Centro Stava 1985 sono potuti riprendere in presenza solo nella seconda parte dell'anno. Il progetto avviato con il sostegno della presidenza del Consiglio Regionale Trentino Alto Adige nell'autunno del 2017, che permette alla

Fondazione di raggiungere con i propri formatori gli istituti superiori e professionali della Regione, è stato riformulato anche in interventi di didattica a distanza DAD. Il progetto prevede una "lezione" di 90 minuti supportata da strumenti multimediali e introdotta con l'ausilio del graphic novel di Elia Tomaselli e Silvia Pallaver "L'estate in cui Stava ci venne a cercare". Gli incontri nel corso del 2022 sono stati 5.

Percorso didattico itinerante con conferenza-dibattito.

La Fondazione ha realizzato un percorso didattico itinerante con la finalità di poter raccontare in sedi remote regionali ed extraregionali i fatti di Stava.

L'esposizione (in lingua italiana e inglese) riprende i contenuti del percorso didattico del Centro di documentazione di Stava, si compone di un elemento iniziale e di 15 teli auto-avvolgenti.

Il percorso è rimasto esposto nella sede del convegno a Stava (dettaglio nel prossimo punto).

Seminari scientifici

La Fondazione Stava 1985 mette a disposizione la propria rete di consulenti scientifici e la propria infrastruttura per animare interventi mirati di formazione e dibattito.

Di particolare rilievo nel corso del 2022:

- Stava

La Fondazione Stava 1985, ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, GEAM Associazione Georisorse e Ambiente, ANIM Associazione Nazionale Ingegneri Minerari e AGI Associazione Geotecnica Italiana organizzano un convegno per affrontare gli aspetti economici, normativi, tecnici e scientifici relativi alle discariche di miniera, lanciando la sfida di un cambio di paradigma degli "scarti di miniera da rifiuto a risorsa".

Il convegno si è tenuto nei giorni 6 e 7 ottobre 2022 a Stava di Tesero nell'ambito delle iniziative per celebrare il trentacinquesimo anniversario +2 della catastrofe di Stava.

- Webinar da Vancouver - Canada

Interventi in videoconferenza, condotti dal dott. Luca Zorzi, rivolti a gruppi di ricerca inter-universitari sui tailings dams presso la Georgia Tech University e la Colorado State University (USA).

I consulenti scientifici della Fondazione mantengono inoltre alta l'attenzione sull'attualissimo problema delle discariche di miniera, diffuse in tutto il mondo in ambito minerario con miliardi di metri cubi di sterili depositati e ripetuti catastrofici crolli (105 documentati dopo Stava, 6 nel solo 2022 in Tanzania, Sudafrica, Bolivia, Cina, India e Brasile).

Gennaio 2023